

PISTOIA: CITTÀ DI MARINO

Sede dell'esposizione **MARINO MARINI: LA PITTURA** sono le sale del secondo piano del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni **1**, nella cui collezione permanente un'intera sala al pianoterra è dedicata ad alcune sculture e al grande dipinto a olio *L'incontro* (1964) di Marino Marini: opere di proprietà comunale esposte in dialogo con due tele degli anni Trenta della sorella gemella Egle (1901-1983), pittrice e poetessa. Al primo piano del museo, una foto-icona, scattata da Aurelio Amendola nel 1972, ritrae lo scultore con un cavallo bianco sulla spiaggia di Forte dei Marmi. Di proprietà comunale è anche la possente scultura in bronzo raffigurante *Il Miracolo* (1953), collocata, a cielo aperto, al centro del severo cortile interno quadrangolare che costituisce la parte più antica del Palazzo Comunale **2**.

Oltre al ricco patrimonio di opere (sculture, dipinti, grafica e gessi) della Fondazione Marini, ospitato nel Palazzo del Tau di proprietà comunale, sede trecentesca dell'Ordine Ospitaliero di Sant'Antonio Abate, momentaneamente chiuso al pubblico per interventi di ristrutturazione ed adeguamento, dal 2008 alcuni bronzi appartenenti alla stessa Fondazione sono visibili all'interno dell'attigua ex Chiesa del Tau **3**, di proprietà del Demanio dello Stato, affidata alla Direzione regionale Musei nazionali Toscana del Ministero della Cultura: un'unica navata suddivisa in tre campate, con volta a crociera e presbiterio sopraelevato, che custodisce sulle pareti un significativo ciclo di affreschi trecenteschi, opera del fiorentino Niccolò di Tommaso.

Nelle collezioni del Novecento di Palazzo de' Rossi **4**, di proprietà della Fondazione Caript, è esposta una selezione di opere dello scultore, cui si aggiungono il *Ritratto di Marino Marini* (1926) di Giovanni Costetti e l'*Autoritratto* (1931) di Egle.

